

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 79 (2007)
Heft: 5

Artikel: La famosa tragedia del Muotathal
Autor: Rezzenico, Edgardo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-286692>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

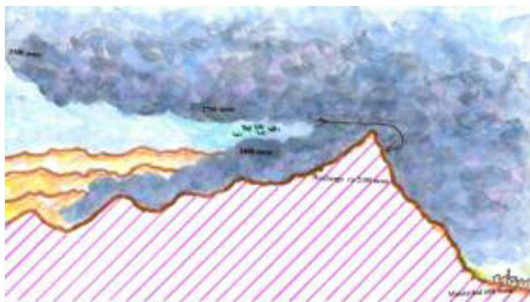
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La famosa tragedia del Muotathal

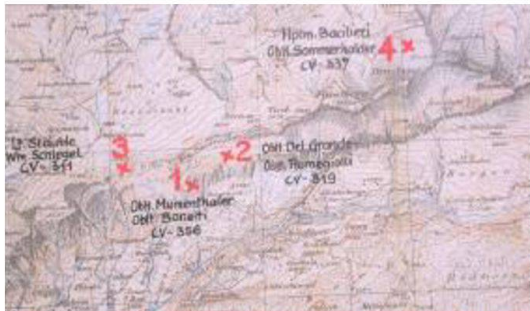
CAP EDGARDO REZZONICO

Il 27 e 28 agosto del 1938, l'AeCS Sezione di Lugano inaugurava il campo d'aviazione di Bioggio (proprietà dell'ing Vittorio Frizzoni) e per l'occasione aveva organizzato per il sabato e la domenica due giornate aviatorie alle quali doveva partecipare la squadriglia ticinese 10.

Alle 15.33 del 27 agosto 1938, la squadriglia 10 con 5 velivoli biplani FOKKER CV-E, comandata dal capitano locarnese Decio Bacilieri (Diplomatosi Farmacista e che aveva optato per la carriera di Ufficiale Istruttore d'aviazione), decollava da Dübendorf, rotta: Disentis con guida a mezzo radiogoniometro ed esercizi di Squadriglia e poi in forma individuale raggiungere la Base aerea di Bellinzona dove era previsto il pernottamento. A bordo vi erano mezzi di radiotelegrafia onde lunghe Morse, il velivolo non era abilitato al volo cieco.



Schema sezione terreno nord-sud, cima Heuberge, configurazione meteo



Impatto di 4 velivoli con l'Heuberge e Drusberg causa la nebbia



27 agosto 1938 Festa per l'apertura del campo d'aviazione di Bioggio

La meteo inizialmente favorevole al previsto volo, apparve molto negativamente mutata nella regione di Svitto e verso la Muotathal. Plafone delle nubi abbassato e innalzamento dal suolo di fitta nebbia. In un primo tempo Bacilieri ritenne di poter trovare, proseguendo il volo, una meteo migliore. In seguito decise di invertire la rotta con una curva allargata a destra di 180°, con una pessima visibilità. Il resto della squadriglia, allontanatasi dalla primitiva formazione, seguì probabilmente la manovra del Comandante, presumibilmente in volo cieco. Il velivolo di Bacilieri urtò contro il DRUESBERG e precipitò su un pendio. Abbandonato il posto di pilotaggio si prodigò per estrarre dalla carlinga il suo osservatore Sommerhalder rimasto ferito, il velivolo s'incendiò.

Tre altri velivoli urtarono contro le rocce dell'HEUBERGE. Gli equipaggi perirono tutti sul colpo. Erano i piloti: Del Grande, Mumenthaler, Stauble e gli osservatori Bonetti, Romegialli ed il meccanico Schlegel.

Il quinto velivolo pilotato dal ten. Werner Guldemann, recentemente scomparso, perso il contatto con la squadriglia, cambiò rotta e riuscì per miracolo a raggiungere Bellinzona, dove sul campo d'aviazione attendevano i velivoli della 10 diversi camerati piloti residenti nel Ticino: Passalli, Carmine, Buetti, Bobbia, Rondi, Jäggli, e l'osservatore Molo. Era pure presente il padre di Delgrande che aspettava l'arrivo del figlio.



**Cap
Edgardo Rezzonico**

TRUPPE TICINESI



Monumento eretto dal Comune di Muotathal-1938

Per la triste occasione a Bellinzona arrivò anche un velivolo Fokker CV-E (che non faceva parte della squadriglia ticinese) pilotato dal magg. Meier che aveva a bordo il divisionario Bandi comandante dell'aviazione militare svizzera. Il pilota aveva seguito altra rotta.

Il capitano Decio Bacilieri, che rimase gravemente ustionato nel salvataggio del suo osservatore, riuscì a raggiungere il più vicino cascinale e dare l'allarme. Il 7 settembre soccomberà alle ustioni all'Ospedale di Einsiedeln, mentre sopravviveva il suo osservatore Sommerhalder.

Bacilieri pilotava il Fokker CV-E no. 337, Mumenthaler il no. 356, Del Grande il no. 319, Stäuble il no. 311.

Il 28 agosto sul campo d'aviazione di Bioggio ebbe luogo una solenne cerimonia commemorativa per ricordare la tragica morte degli Aviatori.

I Medici dell'Ospedale di Einsiedeln permisero l'interrogatorio del cap Bacilieri per svolgere l'inchiesta sulla grave sciagura. In conclusione del loro rapporto gli esperti precisarono che è difficilissimo prevedere il pericolo di entrare all'improvviso nella nebbia e di conoscere simili condizioni che in alta montagna subiscono repentini cambiamenti. Questi cambiamenti sono ancora difficilmente prevedibili da un velivolo che vola a grande velocità.

Il soldato d'aviazione della Cp 10 Waldes Keller compose la nota canzone dell'Aviatore: "Voglio volar" che oggi è assunta a Inno delle Forze Aeree. (Keller fu capo dell'Ufficio cantonale della circolazione).

Un monumento venne eretto dal Comune di Muotathal in perenne ricordo della grave tragedia.

Allora avevo dieci anni e già l'aviazione mi era di grandissimo interesse, mi ricordo che la tragedia coinvolgente velivoli e persone dei miei sogni mi impressionò moltissimo. Erano giovani Aviatori al servizio della Patria, periti per un ideale: quello "dell'arma azzurra". ■

Edgardo Rezzonico, Cadenazzo

Nato a Dongio 1928

Professione: Pianificatore urbanista FSU.

Formazione presso: Politecnico di Milano e Istituto ORL-ETH Zurigo.

Dal 1965 al 1993 Capo Ufficio alla Sezione della Pianificazione Urbanistica cantonale.

FORMAZIONE E ATTIVITÀ AERONAUTICA:

1945 Corso di Aerotecnica e aeromodellista

1946 Corso premilitare e brevetto A di pilota di volo a vela.

1949 Scuola pilota militare a Payerne e a Locarno, formazione di pilota su biplano Bücker

In seguito: Volo su molti tipi di velivoli civili come pilota privato.

1953 Scuola d'Ufficiale nelle Forze Aeree.

1964 Membro del Comitato della Sezione AeCS Locarno

1970 - 1991 Vicepresidente dell'AeCS

1977 - 1988 Presidente della Sezione AeCS di Locarno

Dal 1989 Attivo per la difesa delle attività aeronautiche e per l'informazione aeronautica alla Gioventù.

Dal 1999 Membro della commissione "Gioventù" dell'AeCS

Dal 1981 membro dell'AVIA SI

Riconoscimenti: Diploma Paul Tissandier rilasciato dalla Federazione Aeronautica Internazionale nel 1987, Membro onorario dell'AeCS dal 1988, Presidente onorario dell'Associazione Regionale di Locarno dell'Aero Club Svizzero dal 1988. Membro onorario del Gruppo Volo a Motore Locarno e del Gruppo Aeromodellisti di Molinazzo Bellinzona.

UOMO DONNA

scoprire che
l'eleganza
non è un lusso

MONN
www.monn.com